



**IMPRESE
RUR@LI**

giovani imprenditori
e sviluppo rurale
sostenibile

AZIONE 2

IL VERCELLESE LE ANALISI DEL TERRITORIO

PARTNER ISTITUZIONALI



ENTI PROMOTORI



Imprese Rur@li

Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile

Le analisi del territorio Vercellese

Introduzione

“Imprese Rur@li. Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile” è un progetto della Regione Piemonte (Direzione Ambiente e Direzione Agricoltura) e IRES Piemonte che intende proporre un percorso di conoscenza, analisi e valorizzazione dei modelli imprenditoriali sostenibili nei territori rurali del Piemonte e di sensibilizzazione dei giovani sul tema della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel mondo del lavoro e dell’impresa.

Si inserisce nel percorso tracciato dalla **Strategia per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte** (in corso di costruzione) e segue una metodologia attiva orientata all’interdisciplinarietà e al coinvolgimento degli attori del territorio, con particolare riguardo ai giovani.

Il progetto è finanziato dal PSR - **Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020** della Regione Piemonte nell’ambito delle attività di Comunicazione del PSR rivolte ai cittadini. L’oggetto di studio del progetto riguarda infatti i modelli piemontesi di impresa sostenibile in linea con gli obiettivi del PSR.

Il tema principale del progetto è rivolto al cambiamento che la società deve mettere in atto per muovere verso un modello più sostenibile di vita, di lavoro e di fare impresa, con un approfondimento sulle imprese agricole condotte da giovani e ai territori rurali piemontesi. Per comprendere come si può cambiare e quale tipo di cambiamento è necessario, è bene partire dalle peculiarità del territorio stesso. Per queste ragioni le analisi che seguono hanno l’intento di delineare sinteticamente lo stato del vercellese, i suoi punti di forza e le sue debolezze, le dinamiche in corso e i fenomeni che lo caratterizzano. In questa prima fase, le analisi rappresentano una parte della ricerca orientata a produrre conoscenza (a scala locale e regionale), a supporto degli enti e dei territori affinché possano tradurre i risultati di progetto in pratiche, politiche ed azioni per lo sviluppo locale.

Il documento è articolato in tre parti per ciascuna delle tre province oggetto della ricerca:

I- Inquadramento territoriale. Per avere una lettura più dettagliata rispetto alle caratteristiche del territorio, i dati (oltre che a livello provinciale) sono stati aggregati, laddove possibile, per AIT - Ambiti di Integrazione Territoriale definiti nel Piano territoriale regionale - PTR (Regione Piemonte, 2015; Fig. 1)¹. Il PTR individua 33 AIT organizzati ciascuno attorno a un centro urbano principale. Gli AIT sono “aree di prossimità funzionale” e sono formati, oltre che dal centro principale, dai comuni limitrofi che insieme strutturano un bacino territoriale entro cui si svolge la gran parte dei flussi casa-lavoro (pendolarismo lavorativo) e dei flussi per studio (pendolarismo scolastico), per acquisti commerciali, per cure e assistenza, per il tempo libero (fatti dai cosiddetti ‘city users’).

¹ Il Piano Territoriale Regionale (PTR) definisce le strategie e gli obiettivi di livello regionale, e ne affida l’attuazione, attraverso momenti di verifica e di confronto, agli enti che operano a scala provinciale e locale. Stabilisce le azioni da intraprendere da parte dei diversi soggetti della pianificazione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e competenza, per dare attuazione alle finalità del PTR stesso. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/territorio/piano-territoriale-regionale-ptr>

Definiscono quindi la maglia dei poli di servizio e dei territori di prossimità che insieme definiscono la struttura territoriale e socioeconomica regionale.

II- Analisi quantitativa. L'analisi è strutturata in sei assi, corrispondenti a sei macro tematiche (ognuna delle quali utilizza indicatori specifici e riporta dei *focus* di approfondimento su particolari temi):

1. demografico: variazione popolazione, indice di vecchiaia, % stranieri;

focus 1- Qualità della vita;

2. sociale: reddito, disoccupazione, livello istruzione, associazionismo;

focus 2- GAL;

3. produttivo: % addetti per settore, SAU, aziende biologiche, agriturismi, fattorie didattiche;

focus 3- Start up e PMI; focus 4- Indice di Green Economy;

4. infrastrutturale: banda larga- ICT, ospedali, commercio e scuole;

focus 5- Energie rinnovabili e politiche energetiche;

5. ambientale: % CSU, patrimonio e carico zootecnico, % aree protette, tasso di inquinamento, siti UNESCO;

focus 6- Impronta ecologica e biocapacità;

6. culturale: siti Unesco, musei e visitatori, sagre e fiere;

focus 8- Un territorio da scoprire

III- Analisi SWOT. In conclusione, sulla base di quanto emerso dalle analisi precedenti, sono stati sintetizzati i principali punti di forza e debolezza, insieme alle opportunità e alle minacce per lo sviluppo futuro dei territori analizzati.

Figura 1 - Gli Ambiti di Integrazione Territoriali AIT della Regione Piemonte (PTR 2015)



Fonte: elaborazione IRES da Piano Territoriale Regionale; Regione Piemonte

IL VERCELLESE



PARTE I – Inquadramento territoriale

La provincia di Vercelli è suddivisa in 2 Ambiti di Integrazione Territoriale – AIT (PTR Regione Piemonte 2015): gli AIT (n. 5) di Borgosesia, (n. 17) di Vercelli.

I due territori, separati geograficamente, si contraddistinguono per caratteri morfologico-funzionali completamente diversi: l'Ait di Borgosesia, a nord, è un ambito montano, di confine, mentre il territorio del vercellese di pianura è un ambito urbano, tra le sue tipicità la risicoltura (classificazione per fasce altimetriche del DCR Regione Piemonte '88).

Figura 2- gli AIT del vercellese

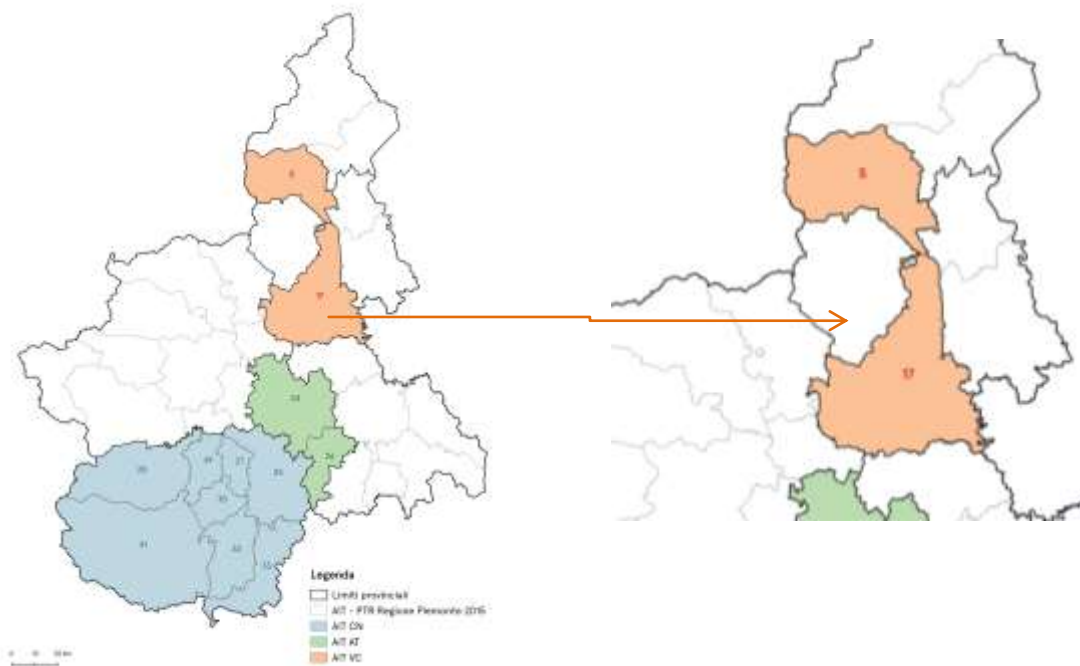


Figura 3- Suddivisione territorio per fasce altimetriche in Piemonte

Dati di base

N. comuni: 82 totali (2019)

di cui 53 di pianura

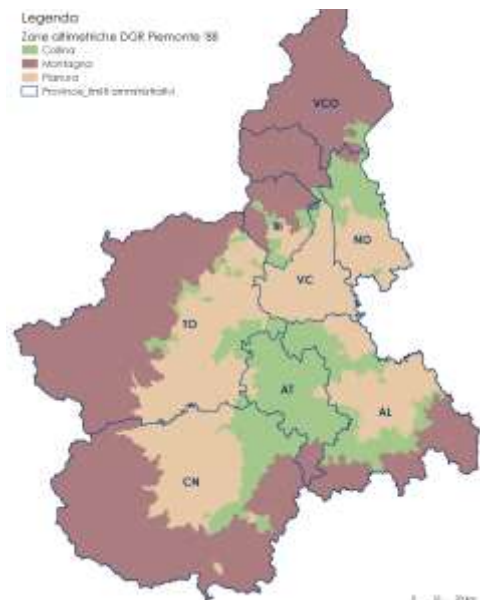
Popolazione totale (2019): 170.911 ab

Superficie territoriale: 2.081 Km² tot

di cui 835Km² Borgosesia; 1.246Km² Vercelli

Densità abitativa: 82,13 ab/Km²

Fonte immagini: elaborazione IRES



PARTE II - Analisi quantitativa

1. Asse demografico

Quadro demografico debole e complessivamente il peggiore a livello regionale rispetto al declino della popolazione, compensato dal fenomeno immigratorio

La situazione demografica del Verellese è piuttosto critica, visto il calo di popolazione del -5% in 10 anni, contro un -1,7% della media regionale (2008-2018). Anche l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno piuttosto rilevante, l'età media è di 48 anni, la più alta insieme al quadrante Sud Est (AL e AT) e Biella; la percentuale di stranieri (8%) non è tanto alta rispetto alle altre province ma vicino alla media complessiva (9,8%)².

Focus 1 - Qualità della vita (Sole 24 ore, 2019)

Dalle analisi del Sole 24 ore nel 2019 Vercelli si posiziona **61[^]** (su 107 capoluoghi analizzati) con un calo significativo negli anni, era 18[^] nel 1990, in ogni caso mantiene un punteggio sopra la media nazionale.

Figura 4- Indice di salute: indicatori e performance (2019)



Figura 5-Indice della salute: classifica rispetto ai 107 capoluoghi italiani analizzati (2019)



Fonte:

<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-salute/?Vercelli>

² Fonte dati "asse demografico": ISTAT

2. Asse sociale

Disoccupazione contenuta. Diplomati e laureati al di sotto della media regionale. In campo sociale, alto numero di associazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Il PIL³ del vercellese è piuttosto contenuto e raggiunge solo i 3.532 milioni di €. La disoccupazione (2018) non è troppo allarmante: nella provincia di Vercelli è del 7% contro una media regionale dell'8%.

Per quel che riguarda il tasso di istruzione, questo risulta abbastanza in sintonia con la media regionale. Nello specifico guardando l'indice di scolarità, Vercelli ha una quota di studenti decisamente superiore rispetto all'ambito montano di Borgosesia ma se si pesa il numero dei laureati e diplomati rispetto alla popolazione complessiva, la quota non è tanto disomogenea.

Tabella 1 – Tasso di scolarità; diplomati e laureati

AIT	Quota studenti scuola secondaria di II grado 2014	Laureati/ diplomati 2011	Quota Laureati/ diplomati 2011
17 - VERCELLI	40	48.048	37
5 - BORGOSIESIA	29	14.847	32
Piemonte	28,7	1.654.335	36,2

Fonte dati: scuola secondaria: DAMASCO (2014) Oss. regionale diritto allo studio; laureati e diplomati: Istat ISTAT (2011) - Censimento Grado di istruzione della popolazione residente di 6 anni e più

Nella provincia di Vercelli sono rappresentate un po' tutte le categorie dell'associazionismo di volontariato presenti in Regione⁴ e, considerando l'andamento regionale, le associazioni maggiormente diffuse sono quelle legate al mondo sanitario e dell'assistenza sociale.

Buona la percentuale delle associazioni impegnate nella promozione della cultura e istruzione, che invece risulta piuttosto scarsa nel resto della regione; viceversa per quel che riguarda la tutela e valorizzazione dell'ambiente, che paiono più numerose nel resto delle altre province al contrario del vercellese dove la percentuale di associazionismo in questo settore è decisamente irrilevante. Buona anche la presenza della protezione civile.

³ Il prodotto interno lordo (abbreviato PIL) è una grandezza macroeconomica che misura il valore aggregato, a prezzi di mercato, di tutti i beni e i servizi finali (cioè esclusi i prodotti intermedi) prodotti sul territorio di un Paese in un dato periodo temporale.

⁴ Secondo quanto registrato da Piemonte sociale, Regione Piemonte

Tabella 2-Associazionismo e organizzazioni volontarie

Tipologia	VERCELLI	% tipologia/tot VC	TOT. REGIONE	% tipologia/tot regionale
1 - SOCIO-ASSISTENZIALE	51	25,6	1.058	32,1
2 - SANITARIA	50	25,1	823	25,0
3 - IMPEGNO CIVILE E TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI	17	8,5	240	7,3
4 - PROTEZIONE CIVILE	26	13,1	547	4,8
5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL' AMBIENTE	5	2,5	104	16,6
6 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, ISTRUZIONE, EDUC. PERMANENTE	29	14,6	287	3,2
7 - TUTELA E VALORIZZAZ. DEL PATRIMONIO STORICO ED ARTISTICO	18	9,0	146	8,7
8 - ED. MOTORIA, PROMOZ. ATTIVITA' SPORTIVE E TEMPO LIBERO	3	1,5	38	4,4
9 - ORGANISMI DI COLLEGAMENTO E COORDINAMENTO	0	0	49	1,5
Totale	199	100	3.292	100

Fonte dati: Regione Piemonte, Piemonte sociale, 2018

Focus 2 - GAL – Gruppi di Azione Locale

I Gruppi di Azione Locale (GAL), sono società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL, ecc. e si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori all'interno dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo - Leader della Misura 19 del PSR 2014-2020.

I GAL mirano inoltre a coinvolgere il tessuto economico e sociale nella definizione delle nuove strategie, che costituiranno la struttura portante dei Programmi di sviluppo locale (PSL), i documenti di programmazione approvati dalla Regione che consentono ad ogni area GAL di utilizzare le risorse attraverso la pubblicazione di bandi a favore di imprese e altri enti pubblici e privati.

Il programma di intervento del Piani di Sviluppo Locale dei GAL si incentra al massimo su 3 ambiti tra cui:

- lo sviluppo e l'innovazione delle filiere,
- il turismo sostenibile,
- la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso,
- l'accesso ai servizi pubblici essenziali.

I GAL piemontesi sono 14 e sono presenti in aree di montagna e collina, operando su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi). La dimensione dell'area di un GAL è compresa tra i 30.000 e i 100.000 abitanti.

Fonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m19-sviluppo-locale-leader/gal-piemonte>

Nel territorio vercellese si è costituiti un GAL nell'area montana dell'ambito di Borgosesia:

TERRE DEL SESIA. Il GAL Terre del Sesia è una società consortile a partecipazione mista pubblico/privata che sostiene progetti di Sviluppo rurale attraverso la valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale, dei prodotti tipici valesiani, delle attività agricole ed artigianali tradizionali delle Terre del Sesia. La società nasce all'interno del progetto Leader dell'Unione Europea che, a partire dal 1991 mira al preciso obiettivo di conservare e mantenere vive le zone rurali dell'Unione Europea. Leader ha rappresentato un passo importante nell'ambito della politica europea, in quanto l'agricoltura è diventata ambito da rafforzare, ma anche strumento per integrare tutte le risorse di un territorio, salvaguardandone inoltre l'aspetto ambientale e paesaggistico. Il GAL Terre del Sesia ha lo scopo di operare, in modo coordinato con gli enti territoriali e le associazioni che rappresentano gli interessi privati e comunitari, alla pianificazione e alla gestione dello sviluppo del territorio dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, delle aree collinari e dei Comuni facenti parte di Terre del Sesia. Lo strumento identificato consiste nella valorizzazione delle risorse locali per favorire la crescita in termini economici e sociali dell'area e della popolazione interessata. Attualmente sta operando nella fase di programmazione 2014/2020 all'interno della quale le attività previste riguarderanno in particolare, le misure dell'Asse 4 dell'iniziativa Leader: strategie di sviluppo locale, cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale, gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione. In particolare:

- Realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del territorio, favorendo l'introduzione di innovazione e nuovi servizi nelle microimprese di Commercio, Artigianato, Agricoltura e Tempo Libero.
- Miglioramento dei servizi ai cittadini, in particolare la qualità della vita rispetto alla mobilità ed al presidio dei servizi minimi essenziali anche attraverso forme innovative.
- Valorizzazione dell'ambiente come fattore di sviluppo, in particolare valorizzando la produzione di energia rinnovabile, la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.
- Risoluzione dello stato di crisi del settore agricolo, per quanto attiene al problema di collocazione dei prodotti.
- Formazione continua per gli operatori del territorio.
- Valorizzazione turistica, ambientale e storico- culturale con particolare attenzione allo sviluppo di infrastrutture ricreative e turistiche delle peculiarità alpicolturali e agricole del territorio.

Fonte: <http://www.terredelsesia.it/>

Figura 6- GAL del Piemonte (2014-2020)



Fonte: Rapporto Ires "Le Montagne del Piemonte"; IRES Piemonte 2019

3. Asse produttivo

Vercelli è specializzato nei servizi di informazione e comunicazione, settore soprattutto attivo nell'AIT di Borgosesia. Segue il commercio, settore in cui si specializza maggiormente l'ambito di Vercelli

Gli addetti nella Provincia di Vercelli coprono il 4% del totale regionale, distribuiti in maniera piuttosto omogenea tra i due AIT anche se la percentuale è leggermente più alta a Vercelli (AIT 17). I settori maggiormente significativi sono quelli dei servizi di informazione e comunicazione, settore soprattutto attivo nell'AIT di Borgosesia e il commercio, attività in cui si specializza maggiormente l'ambito di Vercelli⁵.

Tabella 3 - Principali sezioni di attività per numero di imprese registrate

Sezioni e divisioni attività		Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
A	Totale Sezione	2237	2212	56	104
A 01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti	2154	2131	53	99
A 02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	82	81	3	5
A 03	Pesca e acquacoltura	1	0	0	0
G	Totale Sezione	4075	3774	176	332
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	520	483	30	25
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli)	1159	1049	56	99
G 47	Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli)	2396	2242	90	208
F	Totale Sezione	2488	2308	119	151
F 41	Costruzione di edifici	558	469	16	27
F 42	Ingegneria civile	40	29	0	0
F 43	Lavori di costruzione specializzati	1890	1810	103	124

Fonte dati: Infocamere, Movimprese 2019

⁵ L'indice è dato dal rapporto degli addetti di un settore specifico VC (Provincia VC)/addetti totali VC (Provincia VC) sul totale degli addetti del settore specifico analizzato (Regione)/ totale addetti (Regione). Fonte dati: ASIA 2016.

Tabella 4 – Addetti per settori più rilevanti

AIT	totale Addetti	B- ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	C-ATTIVITÀ MANIFATT URIERE	35-D- FORNITUR A DI	E- FORNITU RA DI ACQUA; ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZION ATA	F- COSTRU ZIONI	G- COMMERCIO ALL'INGROSS O E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	H- TRASPORT O E MAGAZZIN AGGIO	I-ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZION E	J-SERVIZI DI INFORMAZIO NE E COMUNICAZI ONE	K-ATTIVITÀ FINANZIARI E E ASSICURAT IVE	L- ATTIVITA' IMMOBIL IARI	M- ATTIVITÀ PROFESS IONALI, SCIENTIF ICHE E TECNICH E	N- NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	P- ISTRUZIONE E	Q-SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	R- ATTIVITÀ ARTISTICH E, SPORTIVE, DI INTRATTE NIMENTO	S-ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
5-Borgosesia	25.293	0	7.221	36	67	1.418	2.269	10.364	1.028	132	368	181	719	550	53	386	103	398
17-Vercelli	32.514	34	8.605	146	750	2.942	6.885	1.292	2.239	464	1.010	366	1.909	2.649	113	1.894	279	937
TOT VC	57.807	34	15.826	181	817	4.360	9.155	11.657	3.266	596	1.378	547	2.628	3.199	166	2.279	382	1.335
% AIT 5/tot VC	44	0	46	20	8	33	25	89	31	22	27	33	27	17	32	17	27	30
% AIT 17/tot VC	56	100	54	80	92	67	75	11	69	78	73	67	73	83	68	83	73	70
Tot Piemonte	1341070	1427	357173	7643	13156	102754	250736	72168	87863	53154	51414	26765	100316	93176	6810	71306	10073	35134
% VC/ Piemonte	4,31	2,40	4,43	2,37	6,21	4,24	3,65	16,15	3,72	1,12	2,68	2,04	2,62	3,43	2,44	3,20	3,79	3,80
Indi.Specializ zazione		0,6	1,0	0,6	1,4	1,0	0,8	3,7	0,9	0,3	0,6	0,5	0,6	0,8	0,6	0,7	0,9	0,9

Fonte dati: Archivio Asia 2016

La specializzazione turistica non sembra invece interessare gli agriturismi. Vercelli è infatti l'ultima provincia piemontese, con soli 33 agriturismi totali, 2,5% rispetto ai 1.305 del Piemonte.

Tabella 5 - Agriturismi in Piemonte

Aziende agrituristiche autorizzate 2017	alloggio	ristorazione	degustazione	altre attività diverse da alloggio ristorazione e degustazione	tutte le voci
Piemonte	916	753	657	1.000	1.305
Vercelli	10	27	15	16	33
% VC/tot Regione	19,00	17,80	20,09	18,10	17,16

Fonte dati: Istat 2017

Dal Censimento dell'Agricoltura (2010) risulta che la superficie agricola utilizzata (comunemente abbreviata in SAU, è la somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola, in cui sono presenti seminativi, coltivazioni legnose agrarie, castagneti da frutto, prati permanenti, terreni destinati al pascolo e vivai) interessa maggiormente l'ambito pianeggiante del vercellese: 94,5% SAU/SAT, quindi la quasi totalità della superficie agricola è utilizzata (80% nella media regionale), mentre a Borgosesia il rapporto scende al 47%⁶. Guardando a dati più recenti⁷ la provincia di Vercelli nel suo complesso ospita 1.904 aziende con terreni e 363 con allevamenti, su una SAU (superficie agricola utilizzata) totale di 96.685 ha.

Tabella 6 – Uso dei terreni - Superficie agricola totale

Utilizzo Terreni (livello 1)	Somma di Superficie (ha)
Altra superficie	6493,4
Altra Superficie	6493,4
Altra Superficie	6493,4
Arboricoltura da legno	719,5
Arboricoltura da legno	719,5
Pioppeti	176,6
Altra arboricoltura da legno	542,9
Bosco	11620,3
Boschi	11620,3
Boschi	11620,3
Superficie agraria non utilizzata	0,1

⁶ Istat, Censimento Agricoltura 2010

⁷ Anagrafe agricola regionale 2019

Superficie agraria non utilizzata	0,1
Altra Superficie non utilizzata	0,1
Superficie agricola utilizzata (SAU)	102.009,6
1 Seminativi	91.457,9
_N.D.	227,7
01 Cereali	81.259,6
02 Legumi secchi	235,9
03 Patata	8,4
04 Barbabietola da zucchero	3127,5
06 Piante industriali	285,1
07 Ortive	2,1
08 Fiori e piante ornamentali	4710,4
09 Piante sarchiate da foraggio	1,2
10 Foraggiere avvicendate	1600
11 Sementi e Piantine	1006,2
12 Terreni a riposo	198,8
2 Coltivazioni permanenti	1,2
09.1 Vite	0
09.2 Olivo	775
09.3 Agrumi	23,4
09.4 Fruttiferi	7,8
09.5 Vivai	23,6
09.7 Altre coltivazioni legnose agrarie	23,6
3 Orti familiari	9521,9
05 Orti familiari	9521,9
4 Prati permanenti e pascoli	120842,9
15 Prati permanenti e pascoli	6493,4
Totale complessivo	6493,4

Fonte dati: Regione Piemonte, Anagrafe Agricola 2018

Dal punto di vista dell'agricoltura "green" il vercellese è a metà classifica. E' al quinto posto per numero di aziende biologiche presenti (n. totale 176) dopo Cuneo con 1.054 aziende, Alessandria (437), Torino (394) e Asti (214). Tuttavia, rispetto al totale delle aziende, le biologiche sono una percentuale piuttosto alta e la provincia è al primo posto con l'8,4%, superando la media regionale di oltre 3 punti percentuale.

Tabella 7 - Aziende biologiche

Aziende 2018	Aziende (n.)	Aziende con SAU (n.)	Aziende con allevamenti (n.)	Aziende bio/tot aziende (%)
VERCELLI	176	172	26	8,4
Piemonte	2.499	2.357	797	5,0
% VC /tot Regione	7%	7%	3&	-

Fonte dati: Regione Piemonte, Anagrafe Agricola 2018

Decisamente bassa la presenza di fattorie didattiche: solo 7 a Vercelli (ultimo posto nel rank regionale); ai primi posti Alessandria che ne registra 97, Torino 90, Cuneo 45 e Asti 36 (317 totali in Piemonte)⁸.

Le certificazioni dei prodotti agroalimentari⁹, che rappresentano un indicatore di particolare interesse in relazione allo sviluppo della green economy, sono principalmente due:

- DOP (Denominazione di Origine Protetta): i prodotti per i quali sia la materia prima, sia la trasformazione, l'elaborazione e la stagionatura si riferiscono a un territorio determinato, che conferisce caratteristiche particolari e inimitabili a una specialità alimentare.
- IGP (Indicazione Geografica Protetta): i prodotti a per i quali la materia prima e/o la trasformazione e/o l'elaborazione e/o la stagionatura si riferiscono a un territorio determinato che conferisce caratteristiche particolari. Il collegamento fra prodotto e area geografica può consistere, in questo caso, anche semplicemente nella reputazione di cui gode e, in tal senso, la materia prima può talvolta essere acquisita fuori dall'area delimitata¹⁰.

Le caratteristiche dei prodotti DOP e IGP dipendono quindi, totalmente o in parte, dal territorio di produzione, inteso come ambiente climatico, pedologico, con i suoi fattori storico-economici, sociologici e culturali¹¹.

Vercelli si colloca in 4^a posizione dopo Cuneo, Torino e Asti, a pari merito con Alessandria e Novara per numero di prodotti DOP e IGP registrati al 2014.

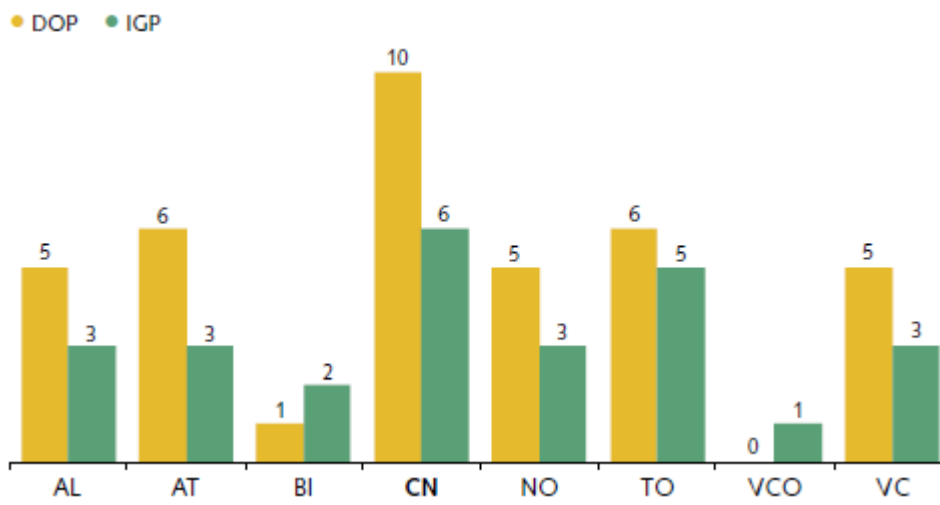
⁸ Fonte dati "fattorie didattiche": Anagrafe Agricola ottobre 2019.

⁹ <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2090>.

¹⁰ <http://www.piemonteagri.it>.

¹¹ Fonte: "Granda e Green", Green economy in Provincia di Cuneo da: I QUADERNI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO; quaderno n.21; a cura di Ires Piemonte; giugno 2014

Figura 6- Prodotti DOP e IGP in Piemonte (2014)



Fonte : "Granda e Green", Green economy in Provincia di Cuneo¹²

¹² da: I QUADERNI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO; quaderno n.21; a cura di Ires Piemonte; giugno 2014; dati: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Focus 3 - Le Start Up e PMI innovative vercellese (2019)

Nel vercellese si registrano al 2019 6 start up, di cui 3 nell'ambito dei servizi, 2 nel settore industria a artigianato e 1 nel turismo. In particolare le attività di cui si occupano riguardano:

- nel settore dei servizi - supporto per le funzioni di ufficio, produzione di software
- nel settore industria a artigianato – attività di altre industrie manifatturiere
- nel settore turistico - consulenza informatica servizi alle agenzie di viaggio e dei tour.

Da registro delle imprese non risultano presenti PMI innovative (Registro imprese, dati Camera di Commercio di Vercelli; 2019).

Focus 4 - Indice di Green Economy (IRES Piemonte 2015)

Al fine di studiare quantitativamente il fenomeno della *green economy*, l'IRES, ha adottato un metodo a "geometria variabile", costruendo un cruscotto intorno ai più importanti ambiti tematici caratterizzanti. Per la definizione del cruscotto della *green economy* regionale sono state individuate sei dimensioni (ognuna misurata con 4 indicatori), tra loro sostanzialmente complementari, che possono essere rintracciate in letteratura come caratterizzanti l'economia verde:

- le **politiche** messe in atto dalle istituzioni territoriali e che esplicitano la sfera delle azioni;
- le **dotazioni** e infrastrutture presenti sul territorio che descrivono il capitale innovativo, formativo e ambientale presente;
- la **green production**, l'insieme delle imprese impegnate a ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi;
- il **green business**, i settori economici orientati alla fornitura di beni e servizi ambientali (l'ambiente, il *green* come business del territorio);
- i **comportamenti personali**, ovvero i nuovi stili di vita presenti sul territorio (risparmio energetico, riciclo dei materiali, consumi, ecc.);
- la **green life**, la qualità dell'ambiente locale in cui si vive.

Figura 7- Green Economy Piemonte (IRES Piemonte)



	VB	BI	CN	AL	VC	AT	NO	TO
Politiche e Dotazioni	1	6	5	3	2	8	7	4
Green Production e Green Business	2	1	4	5	6	3	8	7
Comportamenti Personali e Green Life	2	1	4	7	6	3	5	8
Indice Green Economy	1	2	3	4	5	6	7	8

Fonte: IRES Piemonte, 2015

Figura 8- Posizione in classifica delle province piemontesi nelle 15 dimensioni Green Economy
(Ires Piemonte)

		AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
politiche e dotazioni	Certificazioni ISO 14001	3	8	7	6	5	2	1	4
	Densità Piste ciclabili	7	8	6	4	5	1	2	3
	Corsi professionali green	2	8	4	7	6	3	1	5
	Consumo di suolo	4	5	7	3	8	6	1	2
	Biocapacità	4	5	6	2	7	8	3	1
	Prodotti fertilizzanti	6	3	2	4	7	5	1	8
green production e business	Distribuzione prodotti fitosanitari	6	8	2	7	5	3	1	4
	Posti letto Az. agrituristiche	2	1	4	3	7	6	8	5
	Agricoltura Biologica	4	6	2	3	5	8	7	1
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	5	2	3	4	7	6	1	8
	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	7	3	4	6	1	5	2	8
comportamenti pers. e green life	Inquinamento	7	3	4	1	6	8	2	5
	Rumore	3	4	1	6	5	8	7	2
	Superamento Limite PM10	7	6	4	2	5	8	1	3
	Tempo casa-lavoro	3	2	1	7	4	8	6	5

Fonte: IRES Piemonte, 2015 <http://www.politichepiemonte.it/argomenti/colonna1/ambiente-e-territorio/425-bozza-articolo>

In generale il vercellese registra luci e ombre che lo collocano ad un livello medio. La dimensione in cui mostra un peggiore andamento è quella relativa alle "politiche e dotazioni", soprattutto dal punto di vista dell'uso di fertilizzazioni nelle produzioni e nella "green production e business" per l'uso di energia elettrica e fonti rinnovabili e raccolta differenziata; tuttavia si colloca al primo posto per la biocapacità e agricoltura biologica e al secondo per consumo di suolo, rispetto alla classifica regionale.

4. Asse infrastrutturale

Scarsa copertura delle reti telematiche, disomogenea l'offerta commerciale e delle strutture scolastiche

Dal punto di vista delle reti telematiche la provincia di Vercelli presenta ancora una scarsa copertura delle infrastrutture della banda ultralarga (che consiste nella capacità delle reti di inviare dati ad altissima velocità, equivalente ad almeno 100 Mbps o ad almeno 30 Mbps) : gli utenti coperti sono il 61,6% contro l'81% della media regionale; si posiziona al sesto posto nel rank complessivo (prima Torino 91,5%, segue Biella 81,7, Novara 78,8, Cuneo 74,7, Alessandria 62,9, Vercelli, Asti 59,7 e infine il VCO 57,2).

Per quel che riguarda le infrastrutture di servizi, l'offerta sanitaria è buona se pesata rispetto all'offerta per gli anziani (9,6% posti letto in strutture per anziani ogni 10.000 ab contro il 5,5% nella media regionale), soprattutto nell'AIT di Vercelli che arriva al 10,2%, ma scarsa se viene considerata l'offerta ospedaliera complessiva (3,2% posti letto in ospedali ogni 10.000 ab contro il 4,3 nel totale regionale), anche in questo caso maggiore nell'AIT di Vercelli (3,8%/ 1,7% per Borgosesia).

L'offerta commerciale è disomogenea: se si guarda al numero di esercizi di vicinato, Vercelli scende al di sotto della quota complessiva regionale (139,8 ogni 10.000 ab contro 143 in Piemonte; diffusi maggiormente a Borgosesia 163,2; contro 131,6 di Vercelli); se invece si considerano le medie e grandi strutture commerciali (in questo caso maggiormente diffuse a Vercelli) si nota un leggero aumento rispetto all'espansione totale nel Piemonte (la quota di superficie totale dei centri commerciali pesata ogni 10.000 ab è di 0,8 nel vercellese contro 0,1 del Piemonte. Per quanto riguarda le scuole superiori di secondo grado l'offerta è decisamente scarsa, presentando un numero totali di istituti inferiore rispetto al resto delle province(totale regionale 639: ai primi tre posti - 304 CM Torino con 304 istituti, 100 a Cuneo, 62 a Alessandria, 30 Asti). Nello specifico negli AIT la distribuzione della domanda al 2014-2015 era distribuita secondo quanto riportato in tabella:

Tabella 8 - Iscritti alle scuole dell'obbligo; studenti universitari e corsi (2014-16)¹³

AIT	Studenti - Scuola dell'infanzia	Studenti - Scuola primaria	Studenti - Scuola secondaria di I grado	Studenti - Scuola secondaria di II grado	Studenti - Scuola Totale complessivo	Studenti - Università	N. di corsi universitari e master
VERCELLI	3.313	5.300	3.383	4.967	16.963	1.083	7
BORGOSIESIA	1.105	1.726	1.166	2.690	6.687	-	-

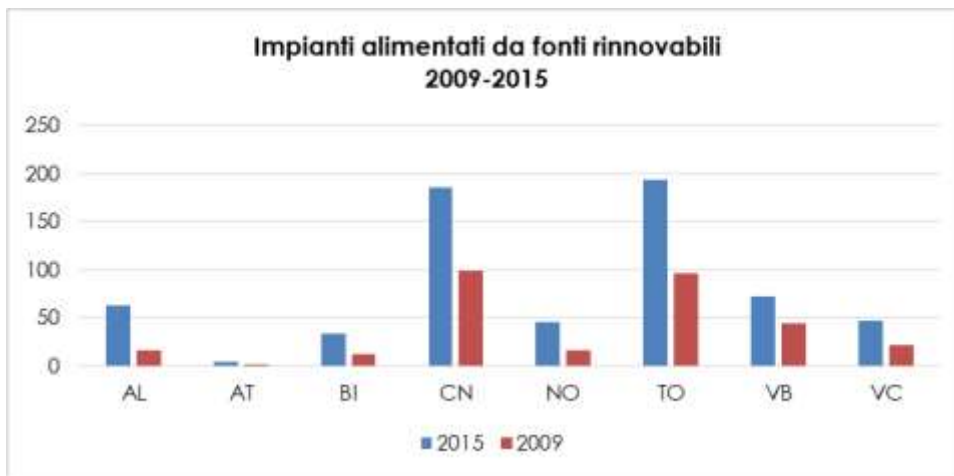
Fonte dati, Regione Piemonte¹⁴

¹³ Sono inclusi: master , alto apprendistato e specializzazione.

Focus 5 - Energie rinnovabili e politiche energetiche ("Granda e Green' 2014)

Rispetto al solare fotovoltaico l'indagine Ecosistema Urbano registra un valore di kiloWatt installati dal 2008 al 2012 in aumento a livello regionale, con progressivi incrementi in tutte le province (specie Biella e Novara) a eccezione per Torino che mantiene sostanzialmente costante il numero¹⁵. Vercelli resta in generale su livelli bassi per la presenza di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Figura 9-Impianti alimentati da fonti rinnovabili 2009-2015



Fonte: ARPA Piemonte

Manca ancora il teleriscaldamento: l'indagine Ecosistema Urbano non registra alcun volume per la città di Vercelli (come per Cuneo, come per Alessandria, Verbania e Asti). Gli unici tre capoluoghi per i quali vengono indicati dei valori di volumi di teleriscaldamento pro capite sono Biella (che passa da 1,41 nel 2011 a 23,82 nel 2013), Torino (che da 42,97 nel 2011 implementa a 63,07 nel 2013) e Novara (che registra i primi volumi nel 2013).

¹⁴ Iscritti suole infanzia, primaria e secondaria 2014-15: Regione Piemonte Rilevazione Scolastica (Da.ma.sco) 2014-15; Studenti Universitari 2014-15: Regione Piemonte, Osservatorio regionale sull'università e il diritto allo studio universitario; Corsi universitari e master 2015-16: Miur - Settore statistica (lauree), siti Atenei piemontesi (Polito Unito Piemonte Orientale, Bra

¹⁵ Fonte: "Granda e Green", Green economy in Provincia di Cuneo (da: I QUADERNI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO; quaderno n.21; a cura di Ires Piemonte; giugno 2014)

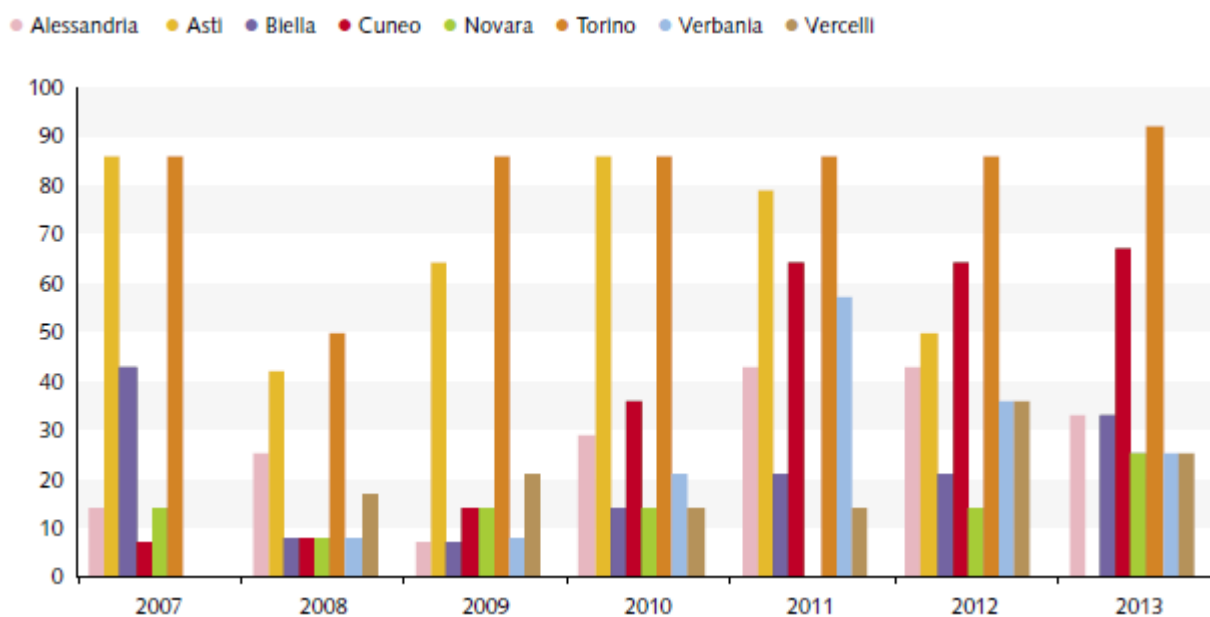
Tabella 9 - Teleriscaldamento: volumi procapite (2011-2012)

Capoluoghi piemontesi	2011	2012	2013
Alessandria	0	0	0
Asti	0	0	0
Biella	1,41	19,88	23,82
Cuneo	0	0	0
Novara	0	0	0
Torino	42,97	55,09	63,07
Verbania	0	0	0
Vercelli	0	0	0

Fonte: "Granda e Green", *Green economy in Provincia di Cuneo* (da: I QUADERNI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO; quaderno n.21; a cura di Ires Piemonte; giugno 2014); dati: Ecosistema urbano.

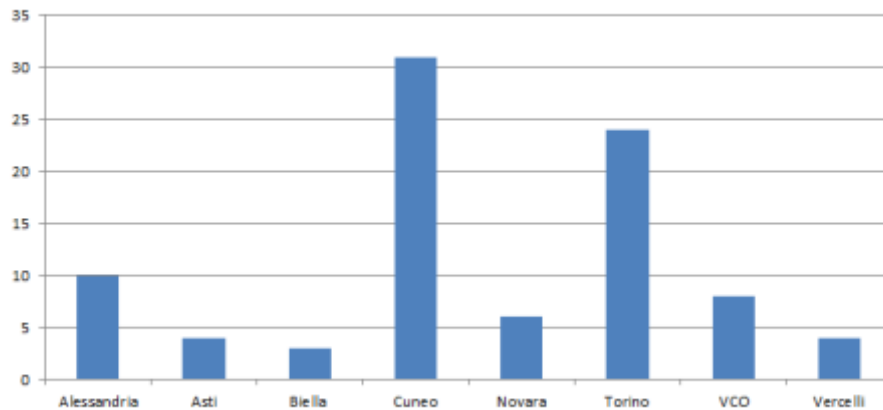
Per quanto riguarda **le politiche energetiche** Vercelli ha registrato una crescita a partire dal 2008, in leggero calo negli anni successivi ma con una forte ripresa nel 2012, a cui è seguita però un leggero crollo l'anno dopo.

Figura 10-Indice delle politiche energetiche (2007-2013)



Con riferimento al numero di certificazioni EMAS, il capoluogo vercellese registra un numero nettamente inferiore rispetto a Cuneo e Torino, ed è agli ultimi posti tra le province (insieme ad Asti e Biella).

Figura 11-Certificazioni ambientali EMAS¹⁶ 2013



Fonte: ARPA, 2013

¹⁶ Il sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo e ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale avere informazioni sulle prestazioni ambientali dei diversi soggetti.

Emas: <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas>

5. Asse ambientale

Due realtà eterogenee e contrapposte: alto tasso di impermeabilizzazione e inquinamento atmosferico nell'Ait di Vercelli (territorio urbanizzato e a specializzazione agricola), compensato dal grande patrimonio naturalistico dell'ambito di Borgosesia (montano, predominanza di foreste e pascoli). Un territorio diversificato tra la Terra del Riso e le aree protette della Valsesia

Il Verellese registra un consumo di suolo moderato, al terzo posto tra i territori più virtuosi. L'AIT di Vercelli è quello che presenta evidentemente la maggior impermeabilizzazione (cioè la superficie costruita, destinata a urbanizzazione e infrastrutture).

Tabella 10 - Consumo di suolo complessivo, procapite (2016) e variazione (2012-2016)

Provincia	Consumo suolo(ha) 2016	Variazione CSC (ha) 2012-2016	CSC PRO-CAPITE 2016 (ha/ab)
Torino	59.865,38	0,59	0,03
Vercelli	10.674,92	0,59	0,06
Novara	15.101,16	0,59	0,04
Cuneo	37.806,8	0,50	0,06
Asti	11.507,1	0,40	0,05
Alessandria	26.450,7	0,70	0,06
Biella	7.475,44	0,47	0,04
Verbanò-Cusio-Ossola	6.475,52	0,29	0,04
Piemonte	175.357,02	0,56	0,04

Fonte dati: elaborazioni Ires su dati Ispra 2012-2016

Vercelli è una provincia piuttosto particolare dal punto di vista morfologico-geografico: dei suoi 2.081 Km² di superficie il 60% ricade nell'Ait di Vercelli (1.246 Km²), ambito di pianura, prevalente urbano caratterizzato dalle risaie, il restante 40%, l'ambito di Borgosesia (835 Km²) è un territorio prevalentemente montano, in cui il 10% della superficie fa parte del sistema delle aree protette (6% nella media regionale).

Nell'ambito di Borgosesia si estende un patrimonio naturalistico di 11.506,5 ha di siti di importanza comunitaria (SIC) e ben 20.817,4 ha di zone di protezione speciali (ZPS).

Nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 7.1.2 sono stati elaborati ed successivamente adottati i Piani di Gestione per i siti della Rete Natura 2000 IT 1120028 Alta Valsesia, IT 1120006 Val Mastallone e IT 1140003 Campello Monti.

Tabella 11 - Aree protette negli AIT vercellesi

AIT	Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Aree protette	Quota aree protette
AIT	Superficie (ha) Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie (ha) Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Superficie (ha) Aree protette (Parchi naz PN; Parchi reg PR; Riserve reg RR)	% superficie aree protette su sup. tot
5	11.506,5	20.817,4	8.320,0	10,0
17	4.707,8	8.095,8	3.558,3	2,9

Fonte: Regione Piemonte 2016; SIC e ZPS Rete Natura 2000

L'ambito di Borgosesia si contraddistingue anche per le attività zootecniche, in particolare di suini. Nonostante il carico zootecnico (dato dall'azoto presente sulla superficie agricola utilizzata) sia piuttosto consistente, in realtà l'impatto è limitato. La densità infatti, misura rispetto alla superficie territoriale è decisamente inferiore alla media regionale (12 Kg/ha a Borgosesia e 10 a Vercelli, contro 46,7 kg/ha in Piemonte).

Un valore aggiunto, dato dal patrimonio naturalistico, è che in generale il tasso di inquinamento complessivo della provincia è piuttosto contenuto, con una densità di PM10 di 0,67 T/a per Km² (,76 nella media regionale) e di PM 2,5 di 0,51 (0,55 del Piemonte).

Quello che sicuramente fa la differenza è l'alta concentrazione nell'Ait di Vercelli dove i valori sono decisamente più alti e superiori alla media regionale: PM 10 0,87 contro lo 0,37 di Borgosesia e PM 2,5 è di 0,64 a Vercelli contro lo 0,30 a Borgosesia (dati IREA , Regione Piemonte2010).

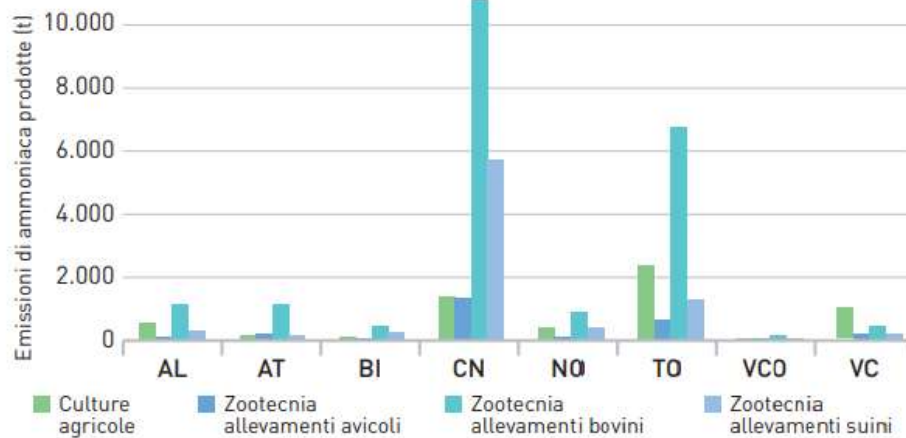
Tabella 12 - Patrimonio e carico zootecnico 2010

AIT	Patrimonio zootecnico totale	Bovini Bufalini Equini	Ovini Caprini	Suini	Carico zootecnico	Densità del carico zootecnico
	<i>Capi tot (bovini, caprini, suini)</i>	<i>N. Capi Bovini Bufalini Equini</i>	<i>N. Capi Ovini Caprini</i>	<i>N. Capi Suini</i>	<i>Kg N al campo</i>	<i>N su SAU (kg/ha)</i>
Vercelli	8.455	2.245	6.104	106	155.967	10,14
Borgosesia	38.027	10.103	1.331	26.593	1.137.387	12,25
Piemonte	2.089.159	837.832	139.244	1.112.083	46.423.783,3	46,7

Fonte: Censimento Agricoltura; ISTAT 2010

Anche guardando la quantità di ammoniaca prodotta, a Vercelli è piuttosto contenuta nella zootecnia; più alte invece le emissioni nelle colture agricole, con valori che posizionano la provincia al terzo posto nel rank regionale (dopo Torino e Cuneo).

Figura 12- Emissioni di ammoniaca (t)



Fonte: Regione Piemonte. Elaborazione: Arpa Piemonte, anno 2013

Focus 6 - Biocapacità e impronta ecologica (Relazione annuale IRES 2019)

La biocapacità stima l'offerta della bioproduttività degli ecosistemi locali, cioè il capitale naturale presente in un territorio. Le componenti considerate sono: la superficie coltivata per gli alimenti, la superficie boscate e a foresta (che a sua volta è una proxy della biodiversità e di altri eco-sistemi ecologici), il pascolo necessario per gli alimenti di origine animale, la superficie marina, lacuale e fluviale (per alimenti), la superficie degradata (infrastrutturata, costruita, ecc.) e il territorio necessario per l'assorbimento della CO₂ (energia per il trasporto, riscaldamento, ecc.). I consumi degli stessi capitali naturali costituiscono l'impronta ecologica dei consumi¹⁷.

In estrema sintesi, la biocapacità misura la disponibilità di capitale naturale e quindi la disponibilità di ecoservizi disponibili in un anno, mentre l'impronta ecologica misura il suo consumo, cioè il metabolismo economico di un anno)¹⁸.

Come si può notare dalla tabella sottostante nel caso del Verellese c'è una divisione piuttosto netta, che rispecchia le caratteristiche geo-morfologiche del territorio: emerge la grande specificità agricola dell'ambito pianeggiante di Vercelli; mentre per Borgosesia si nota la specializzazione dei pascoli e delle foreste.

Tabella 13- Specializzazione funzionale degli AIT¹⁹

AIT	Foreste	Pascoli	Agricoltura	Acque	Artificializzato
VERCELLI	5,7	6,6	0,3	0,0	0,4
BORGOSIESIA	0,2	0,2	3,3	0,9	1,1
TOTALE	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

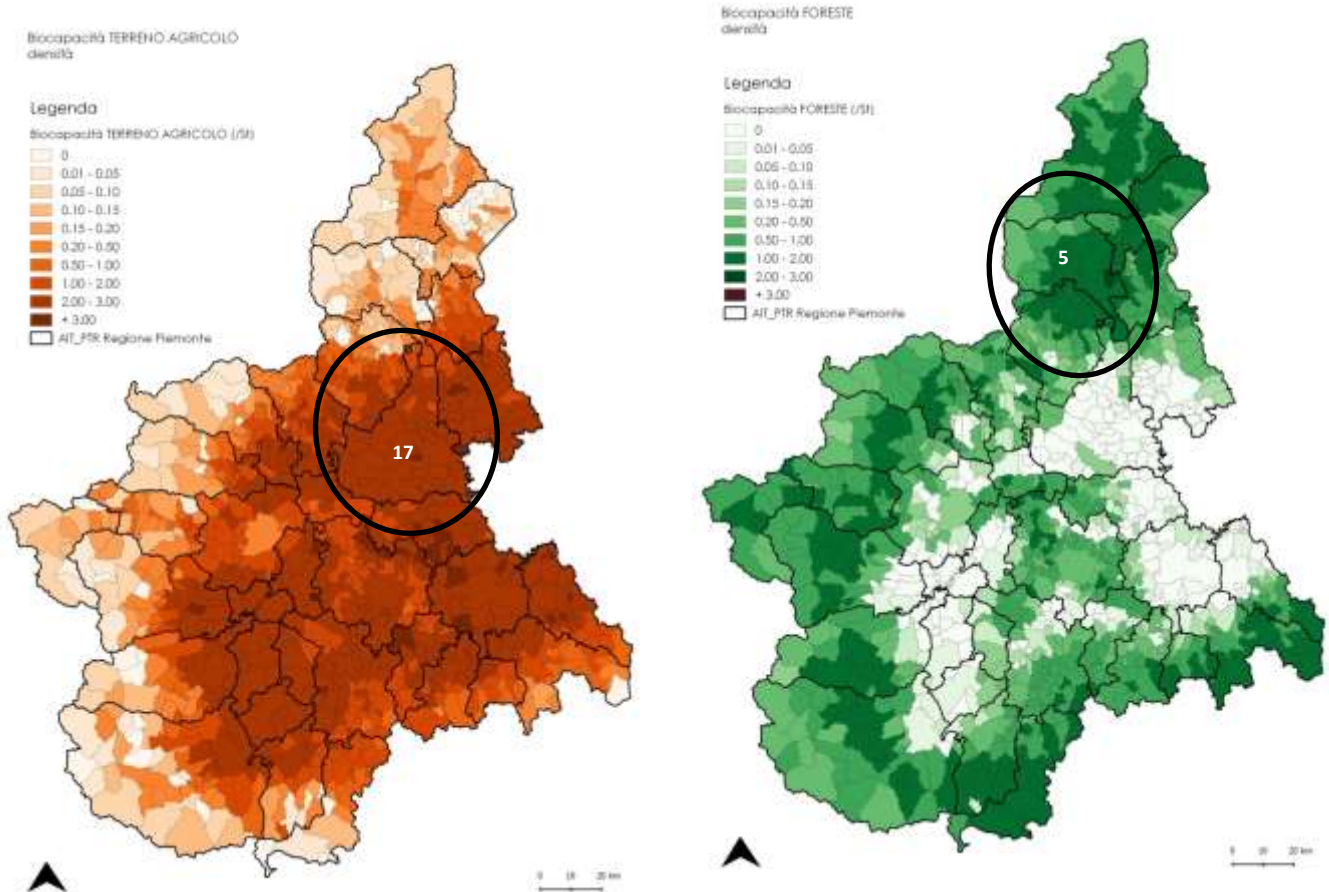
Fonte: elaborazioni IRES (Relazione annuale 2019, IRES Piemonte 2019)

¹⁷ Si veda IRES (2012), Atlante della contabilità ambientale del Piemonte. Geografia e metabolismo dell'Impronta ecologica, IRES, Torino

¹⁸ (Relazione annuale sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte - 2019 "Verso un Piemonte più sostenibile"; IRES 2019; <https://www.ires.piemonte.it/index.php/relazione>)

¹⁹ Gli indici di specializzazione sono costruiti dividendo la biocapacità pro-capite dell'AIT considerato con la biocapacità pro-capite dell'intera regione con l'eccezione dell'artificializzato che è stato costruito dividendo la densità della biocapacità del singolo AIT sulla densità regionale.

Figura 13 - Biocapacità terreno agricolo e foreste: densità



L'AIT di Vercelli (17) ha una densità di Biocapacità maggiore per estensione agricola

L'AIT di Borgosesia (5) ha la densità di Biocapacità maggiore sia per la copertura forestale che per il pascolo

Fonte: elaborazioni IRES (Relazione annuale 2019, IRES Piemonte 2019)

La **carbon footprint**, o impronta di carbonio, è un indicatore che viene utilizzato per stimare le emissioni di gas serra causate da una data attività: produttiva, di servizio, da un'organizzazione, da un evento o da un individuo. È espressa in tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂-eq), dove l'equivalenza è ottenuta attraverso fattori di conversione delle emissioni e il suo calcolo è definito da norme e regolamenti specifici²⁰ (Relazione annuale 2019 IRES Piemonte).

²⁰ Per saperne di più si veda 'UNI ISO/DIS 14067 Carbon footprint of products - Requirements and guidelines for quantification and communication'.

http://www.lis.edu.es/uploads/c86b9902_9dbc_4928_bf66_a2013075ffe5.pdf

La Regione Piemonte dispone del servizio IREA-Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera che permette di stimare le emissioni annuali in atmosfera derivanti dalle attività umane e naturali svolte sul territorio piemontese²¹. Dal database L'ires, nella sua indagine (Relazione annuale 2019 IRES Piemonte), ha estrapolato i dati riguardanti il valore emissivo del Biossido di Carbonio equivalente (kt/anno) composto dagli inquinanti metano, biossido di carbonio e protossido di azoto, emessi da nove attività²², che sono state a loro volta organizzate in otto settori:

- CIVILE (combustione non industriale impianti residenziali, giardinaggio e altre attività domestiche);
- INDUSTRIA (combustione nell'industria, processi produttivi, trattamento e smaltimento rifiuti, estrazione e distribuzione combustibili);
- TRASPORTO CIVILE (automezzi, ciclomotori e motocicli);
- TRASPORTO NELL'INDUSTRIA (mezzi leggeri e pesanti e autobus, traffico aereo, ferrovie);
- TERZIARIO (combustione non industriale impianti commerciali e istituzionali);
- ENERGIA (produzione di energia e trasformazione combustibili);
- AGRICOLTURA (agricoltura, combustione non industriale impianti in agricoltura, silvicoltura e acquacoltura);
- ALTRO (altre sorgenti- acque, foreste e assorbimenti, incendi).

Le 8 aree sono state racchiuse (Relazione annuale 2019 IRES Piemonte) all'interno di 2 macro categorie:

- quella dei 'consumi locali/domestici' (dove rientrano le aree: civile e trasporto civile);
- quella delle 'produzioni' di CO₂ equivalente (include tutto il resto delle aree).

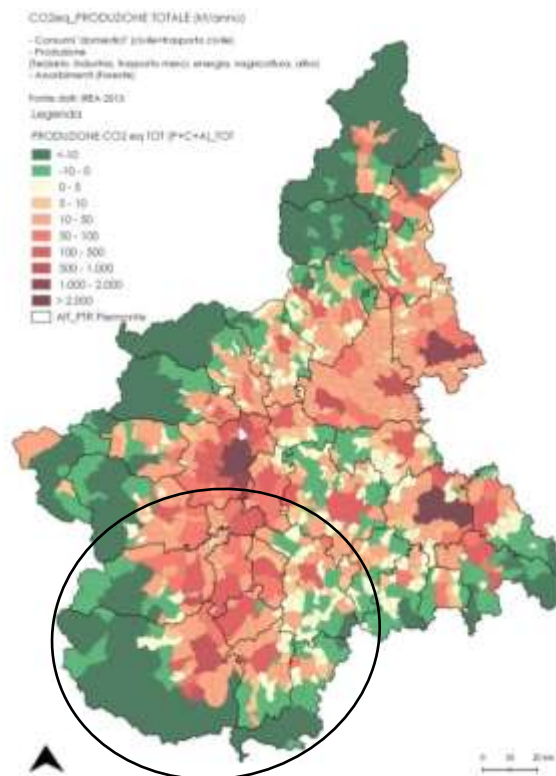
Si veda anche Norma UNI ISO 14064-1 e per quanto attiene le nuove urbanizzazioni si può vedere 'Crescita zero. Metodologia di calcolo delle emissioni di CO₂eq, nel rispetto dei requisiti della norma UNI ISO 14064-1, applicabile alle nuove urbanizzazioni' in https://www.comune.re.it/download/pscre/Strumenti_di_settore/CarbonZERO/CarbonZERO_ott2015_rel_tecnica.pdf

²¹ Si tratta di stime derivanti dalle emissioni da sorgenti classificate secondo la nomenclatura SNAP - Selected Nomenclature for Air Pollution- e si riferiscono agli inquinanti: metano (CH₄), monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), protossido di azoto (N₂O), ammoniaca (NH₃), composti organici volatili non metanici (NMVOC), ossidi di azoto (NO_x), biossido di zolfo (SO₂), polveri fini di diametro ≤ 10μ (PM₁₀), polveri fini di diametro ≤ 2.5μ (PM_{2.5}) attraverso cui è possibile valutare la qualità dell'aria e individuare i settori in cui intervenire per la riduzione delle emissioni inquinanti. Fonte: IREA 2013; Sistema Piemonte, Regione Piemonte.

²² Sono: 1)combustione non industriale (impianti residenziali, commerciali e istituzionali, impianti in agricoltura, silvicoltura e acquacoltura); 2)combustione nell'industria; 3)trasporto su strada (mezzi leggeri e pesanti e autobus, automezzi, ciclomotori e motocicli); 4)produzione di energia e trasformazione combustibili (energia elettrica, teleriscaldamento, miniere di carbone); 5)agricoltura (combustione stoppie, emissioni dagli allevamenti- gestione reflui riferita ai composti azotati, coltivazioni senza fertilizzanti- foraggiere); 6) processi produttivi; 7)trattamento e smaltimento rifiuti; 8) estrazione e distribuzione combustibili; 9)Altre sorgenti (acque, foreste e assorbimenti, incendi) e altri macchinari (traffico aereo, ferrovie, giardinaggio e altre attività domestiche).

<http://www.sistemapiemonte.it/fedwinemar/elenco.jsp>

Figura 14 - Produzioni totali di CO₂-eq



Fonte: elaborazioni IRES (Relazione annuale 2019, IRES Piemonte 2019)

Tabella 14 - Produzione TOT di CO₂-eq (pro-capite e densità) – AIT (PTR Regione Piemonte, 2015)²³

AIT	CONSUMI "LOCALI"	PRODUZIONE	ASSORBIMENTI	PRODUZIONE TOT	PRODUZIONE TOT_PRO-CAPITE	PRODUZIONE TOT_DENSITA'
Vercelli	452,30	2.309,47	-117,61	2.644,15	0,021	0,021
Borgosesia	133,52	159,83	-433,38	-140,03	-0,003	-0,002
Tot Regione	10.575,78	27.835,20	-7.630,86	30.780,11	0,007	0,012

Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati IREA (2013); Istat (pop) 2016. Relazione annuale 2019, IRES Piemonte 2019)

Come evidenziato in precedenza i due ambiti – Vercelli e Borgosesia – sono molto diversi tra loro: il primo prevalentemente urbano è quello che a livello ambientale ha un maggiore impatto, dalle emissioni di inquinanti (PM 10 e PM 2,5 analizzate in precedenza a quelle di Co₂ eq); il territorio di Borgosesia, al contrario, è una grande riserva di naturalità e la grande estensione di foreste riescono ad assorbire più di quanto viene emesso in atmosfera.

²³ Note:

nei CONSUMI "LOCALI" (kt/anno) sono inclusi i settori: civile e trasporto civile nella PRODUZIONE (kt/anno): industria, terziario, trasporto industriale, energia, agricoltura e altre sorgenti Assorbimenti da foreste senza combustione (kt/anno)

In conclusione sebbene l'Ait di Vercelli è quello tra i più alti produttori di CO₂, il tasso di produzione è compensato dall'alta quota di assorbimenti delle foreste presenti a Borgosesia che fanno di questo territorio uno tra i più "ecoefficienti" della regione.

6. Asse culturale

Il vino come patrimonio culturale del vercellese. Buona l'offerta museale

Dal punto di vista dell'offerta culturale, il Vercellese ha sicuramente il privilegio del riso, che è parte anche del patrimonio socio-culturale oltre che economico, e che rappresenta un elemento paesaggistico interessante, da scoprire, anche per i turisti (così come gli eventi, sagre, ecc., legati alla valorizzazione di questa terra e dei suoi prodotti).

Tabella 15 - Sagre e fiere 2016

AIT	Sagre	Manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali %	Manifestazioni totali	Manifestazioni totali ogni 10.000 abitanti
VERCELLI	25	-	36	2,8
BORGOSIESIA	5	-	8	1,8
Piemonte	403	6,6	801	3,0

Fonte dati: Regione Piemonte; commercio 2016

L'offerta museale non è molto ricca, anzi la provincia è al penultimo posto per numero di musei rispetto al rank regionale (solo 6) ma sale al quinto posto per numero di visitatori registrati.

Tabella 16- Musei e visitatori 2017-2018

Provincia	Totale Musei	Totale visite
AL	16	79.014
AT	10	140.070
BI	17	80.085
CN	45	441.612
NO	9	53.716
TO	100	5.415.561
VC	6	87.811
VCO	3	179.597
Piemonte	206	6.477.466

Tabella 17 - Musei e visitatori nella provincia di Vercelli

CITTA'	MUSEI E BENI CULTURALI	2016	2017	2018	VARIAZIONE %	
					2017-2016	2018-2017
Alagna Valsesia	Walser Museum	3.789	4.755	5.259	25,50%	10,60%
Varallo	Pinacoteca di Varallo	2.931	5.265	18.799	79,60%	257,10%
Varallo	Sacro Monte di Varallo	35.731	38.112	44.051	6,70%	15,60%
Vercelli	Museo Camillo Leone	11.090	9.986	7.790	-10,00%	-22,00%
Vercelli	Museo del Tesoro del Duomo	3.391	4.876	3.139	43,80%	-35,60%
Vercelli	Museo Francesco Borgogna	7.076	7.003	8.773	-1,00%	25,30%
provincia VC	confrontabile dal 2016	64.008	69.997	87.811		

Fonte dati: Osservatorio Culturale del Piemonte; Prospetto annuale musei 2018

Focus 8 - Un territorio da scoprire

Una grande ricchezza è data sicuramente dal paesaggio delle **"Terre del riso"** nel novero dei siti patrimonio dell'umanità per la candidatura Unesco del «triangolo d'oro» del chicco italiano formato dalle province di Vercelli, Novara e Biella. A maggio 2019 si è svolta un'iniziativa, denominata **"Terre d'Acqua tra Riso e Canali"**, un weekend di eventi per la riscoperta della storia piemontese della risicoltura e delle importanti opere idrauliche che ne hanno permesso lo sviluppo, nell'area storica delle cosiddette "Terre d'Acqua" comprese tra Biella, Novara, Vercelli e nel Monferrato Casalese²⁴.

Il progetto è nato per valorizzare un territorio ricco e di grande bellezza, nonché capace di riunire cultura, enogastronomia, outdoor. Un'area vasta del Piemonte che, puntando su alcuni elementi caratterizzanti a partire dalla tradizione risicola e dal paesaggio, può costituire un significativo punto di forza dell'offerta turistica regionale.

Il canale Cavour, "l'autostrada d'acqua", che prende il nome da Camillo Benso conte di Cavour, tra i suoi più convinti promotori, rappresenta un progetto di ingegneria idraulica



²⁴ Il progetto è curato dal Consorzio Ovest Sesia, in coordinamento con la Regione Piemonte e VisitPiemonte (la società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, anche partecipata da Unioncamere), a cui hanno collaborato le Aziende Turistiche Locali di Alexala, Biella, della provincia di Novara e di Valsesia Vercelli, insieme con il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e il Consorzio Est Sesia. <http://www.estsesia.it/notizie-eventi/terre-dacqua-tra-riso-e-canali/>

unico in Europa e tuttora in perfetta funzione; dal 1866 il corso d'acqua artificiale si estende nella Pianura tra Vercelli e Novara, irrigando per oltre 80 chilometri il "triangolo d'oro" della risicoltura compreso tra Piemonte e Lomellina, bacino dal quale proviene il **90% del riso italiano e il 50% dell'intera produzione europea**.

Figura 15 - LE TERRE DEL RISO



La **Strada del Riso vercellese di qualità** ha realizzato una guida del territorio per valorizzare e connettere le bellezze del paesaggio storico-culturale e rurale, strade, cascine, risaie, ecc.. Nella guida sono indicati i tracciati percorribili individuati tra le cascine storiche più vicine al perimetro della città di Vercelli attraverso quattro itinerari di un turismo responsabile, rispettoso dell'ambiente e del patrimonio esistente, percorribili a piedi, in bicicletta o a cavallo, di alto valore storico e culturale. Gli itinerari riguardano la strada di Monferrato, la strada di Lombardia, la strada della Montagna e la Strada Ducale²⁵.

Figura 16 - Strada del riso vercellese



Fonte:

file:///C:/Users/Ludovica/Downloads/Pieghevole-Strada-del-Riso-mr.pdf

²⁵ <http://www.stradadelrisovercellese.it/>

PARTE III - Analisi dei PUNTI di FORZA e DEBOLEZZA del Verellese di oggi,
OPPORTUNITÀ e MINACCE per lo sviluppo futuro

Punti di FORZA	Punti di DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • La provincia ha il vantaggio di essere rappresentata da due realtà eterogenee, ognuna con le sue specializzazioni, seppur contrapposte: l'Ait di Vercelli (17) territorio urbanizzato e a specializzazione agricola, grande patrimonio naturalistico dell'ambito di Borgosesia (5), montano, predominanza di foreste e pascoli • Un territorio diversificato tra la Terra del Riso e le aree protette della Valsesia, Patrimonio naturale, storico e culturale diffuso • Insieme a Novara e Biella fa parte della rete delle Terre del Riso con una produzione di riso pari al 90% in Italia e 50% Europa • Vercelli è specializzato nei servizi di informazione e comunicazione, settore soprattutto attivo nell'AIT di Borgosesia. Segue il commercio, settore in cui si specializza maggiormente l'ambito di Vercelli • Turismo invernale (investimenti fatti per miglioramenti di infrastrutture e promozione strutture turistiche, es. in Valsesia: Alagna e Alpi di Mera) • Fa parte del quadrante NE del Piemonte che rappresenta una posizione di "cerniera inter-metropolitana" o di "terra di mezzo": si colloca sull'incrocio tra gli assi europei Lisbona-Kiev (TEN5) e Genova-Rotterdam (TEN24); è attraversato dalla rete autostradale TO-MI, dalla rete su ferro AC/AV TO-MI; è situato nelle vicinanze dello scalo • Disoccupazione contenuta 	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro demografico debole e complessivamente il peggiore a livello regionale rispetto al declino della popolazione (seppur compensato dal fenomeno immigratorio) • Alto tasso di impermeabilizzazione e inquinamento atmosferico nell'Ait di Vercelli • Diplomi e laureati al di sotto della media regionale • Scarsa copertura delle reti telematiche, disomogenea l'offerta commerciale e delle strutture scolastiche <p>A livello di quadrante Nord-Est</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi urbani del quadrante separati (es: Novara vs. Vercelli, Vercelli vs. Valsesia) e scarsamente connessi con l'esterno a causa delle infrastrutture mancanti e/o insufficienti • Mancanza di un sistema di filiera della produzione che sappia contrapporsi all'aumentata concorrenza straniera (es. riso nel Verellese e Novarese; VCO nel settore lapideo) • Scarsa collaborazione tra le diverse sub-aree del quadrante anche per la difficile fase di transizione istituzionale delle Province • Mancanza di una strategia unitaria a livello di quadrante in settori con prospettive di sviluppo (es.: turismo, cultura) • Eccessiva frammentazione comunale.



<ul style="list-style-type: none">• In campo sociale, alto numero di associazioni socio-assistenziali e sanitarie.	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>A livello di Quadrante Nord-Est</p> <ul style="list-style-type: none">• Vantaggio della posizione: es. sviluppo ed espansione di logistica avanzata maggiormente indirizzata all' intermodalità e ad attività ad alto valore aggiunto (non solo stoccaggio), sviluppo di una piattaforma intermodale integrata che mette a sistema le risorse già esistenti tra cui le due piattaforme logistiche strategiche• individuate dalla regione Piemonte, Novara (CIM) e Domodossola (Domo2) inserendole nel trasporto merci europeo attraverso i corridoi viari e ferroviari realizzati e in fase di realizzazione.• Possibili trasformazioni urbane a Novara (stazione ferrovie Nord), Vercelli (ex area Montefibre), Biella (vecchio ospedale,• vecchie fabbriche) legate a insediamenti produttivi innovativi• Progettualità integrate• Promozione del turismo montano (sia invernale che estivo• Diversificazione e ristrutturazione dell'offerta turistica: es. creazione pacchetto integrato (lago, convegni, beni culturali, enogastronomia, natura, sport, città, ecc.) in una logica integrata• Miglioramento dell'accessibilità e dei trasporti• Miglioramento della connettività• Sviluppo di produzione di riso di elevata qualità in grado di bilanciare la concorrenza di paesi con bassi costi di produzione e riconversione delle superfici risicole eccedenti, favorendo anche	<p>A livello di Quadrante Nord-Est</p> <ul style="list-style-type: none">• Concorrenza negativa tra aree urbane intermedie (Novara, Vercelli e Biella).



<ul style="list-style-type: none">• forme di turismo slow• Soluzioni innovative capaci di migliorare la qualità e la competitività dei prodotti: creazione di un marchio, maggiori investimenti in ricerca e innovazione (ruolo dell' Università).	
---	--

Bibliografia

Granda e Green, Green economy in Provincia di Cuneo; da: I quaderni della fondazione cassa di risparmio di cuneo; quaderno n.21; a cura di IRES Piemonte; giugno 2014

Rapporti di Quadrante (Sud Est, Sud Ovest, Nord Est); Progetto Antenne; IRES Piemonte 2018

Relazione annuale 2019 Ires Piemonte, Relazione annuale sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte - *Verso un Piemonte più sostenibile*; IRES Piemonte 2019

Tutti giù per (la) Terra, Un "dispositivo" di ascolto per la sostenibilità. Tra agricoltura e nuova economia (a cura di C. Galetto e R. Genta); Quaderno del come n.5; 2018

Il presente documento è stato elaborato da Ludovica Lella con il coordinamento di Claudia Galetto e la collaborazione di Stefania Tron.

Gruppo di ricerca IRES Piemonte - Progetto Imprese Rur@li: Fiorenzo Ferlino (coordinamento scientifico), Claudia Galetto (coordinamento operativo), Ludovica Lella, Stefania Tron.